

QUALCHE DOMANDA E ALCUNE PRECISAZIONI SUI FATTI DEL 27/10/2025

Sulla base dei racconti di alcuni testimoni (fra cui anche taluni docenti), del comunicato della classe VC dell'indirizzo di Scienze Umane della sede di via Bologna e del comunicato della Dirigenza scolastica del 28/10/2025, siamo venuti a conoscenza del fatto che la mattina del 27/10/2025 un corposo gruppo di agenti di polizia, alcuni in borghese, altri in assetto antisommossa, si posizionava nei pressi della sede di via Bologna, prima ancora che i militanti di Gioventù Nazionale si presentassero per effettuare quello che le forze dell'ordine sostengono fosse un previsto volantinaggio davanti ai cancelli della scuola. "Alla richiesta da parte della Dirigenza dei motivi della loro presenza, le forze dell'ordine dichiarano che avevano avuto notizia che si sarebbe svolta una manifestazione ed erano presenti per evitare disordini" (citazione dal comunicato della Dirigenza Scolastica).

In merito a ciò, sorgono spontanee almeno due domande:

- 1) ci chiediamo innanzitutto di che qualità siano "le notizie" che hanno indotto le autorità di polizia a temere eventuali disordini durante la manifestazione, che non c'è assolutamente stata, e che a quanto ci risulta non era prevista da nessun soggetto politico operante nel quartiere;
- 2) circa una settimana prima era stato recitato il medesimo copione - volantinaggio da parte di un'organizzazione di estrema destra (probabilmente la stessa) con altrettanta corposo presenza delle forze di polizia, in divisa e in borghese - davanti ai cancelli della sede di via Pacini. Con un certo stupore e parecchia meraviglia ci chiediamo se anche in tale occasione le autorità di polizia abbiano avuto notizia di una fantomatica manifestazione e abbiano deciso di inviare un adeguato contingente di truppe, pronte a intervenire, con tanto di manganello, per sedare i disordini. Anche in quel caso, tuttavia, non si è vista l'ombra di alcuna manifestazione, di cui, peraltro, nessuno al di fuori delle forze dell'ordine aveva avuto la benché minima comunicazione.

Da quanto risulta dalla testimonianza videoregistrata di due studentesse, già resa pubblica sui social, al categorico rifiuto delle medesime di prendere il volantino loro offerto, i militanti di Gioventù Nazionale hanno reagito con violenza: "mi hanno presa dal collo, mi hanno sbattuto al muro, mi hanno tirato calci e mi hanno toccato il culo" dichiara una delle due ragazze. In conseguenza di ciò, le due studentesse hanno espresso la volontà di sporgere una denuncia formale contro i loro aggressori.

Al di là delle possibili interpretazioni sulle specifiche responsabilità degli incresciosi fatti verificatisi davanti ai cancelli del nostro liceo, resta nostra ferma convinzione che le forze dell'ordine siano ricorse a un uso eccessivo della forza - caricando un gruppo di studenti assolutamente privi di qualsiasi arma o oggetto contundente - e delle misure di sicurezza, giungendo a portare via in manette uno studente sedicenne. Una condotta - quella delle forze dell'ordine - non giustificata dal comportamento, per quanto veemente, degli studenti dell'Einstein (in buona parte per giunta minorenni).

Non possiamo inoltre esimerci dal rilevare che il contenuto del volantino distribuito dai militanti di Gioventù Nazionale possa risultare per alcuni aspetti decisamente provocatorio e offensivo per gli studenti del nostro istituto. Infatti è noto che il termine "maranza", usato dagli autori del volantino per qualificare una presunta cultura che esalterebbe la violenza,

In conclusione, in qualità di soggetti che prestano quotidianamente il loro servizio all'interno del liceo Einstein, hanno cura dei propri allievi, tengono al rispetto dei valori costituzionali fondativi della Repubblica antifascista (e quindi necessariamente antirazzista), esprimiamo la nostra solidarietà innanzitutto alle studentesse rese oggetto di atti intimidatori e lesivi della loro dignità, allo studente tradotto in questura in manette e, più in generale, a tutti i nostri alunni che si sono sentiti offesi e feriti da un linguaggio foriero d'odio e discriminazione.

Seguono le firme manoscritte

Firma

[illegible]

[illegible][illegible]